

profittassero, chè si parla d'altra via *per vallem Tridentinam*: giovò invece di certo al commercio dei Veneziani. Così pensa O. Vanka Edler von Rodlow (1). — I più antichi Statuti di Primiero sono del sec. XIV o forse del XIII (2). La valle di Fassa nel 1050 dipendeva spiritualmente dal vesc. di Bressanone, che nel sec. XII n'era anche signore civile (3). — L. Cesarini Sforza (4) fece uno spoglio diligente delle pergamene di Terlago, le cui serie principiano col 1298. — Da un ms. di T. Bottea, varie notizie riguardanti Pergine dal secolo XV in poi estrasse E. Lorenzi (5).

Quando re Arnolfo (nell'a. 888) concesse a Berengario l'Italia, ne eccettuò le corti *Navium* e *Sagum*, e ciò secondo gli *Ann. Fuld.* G. Suster (6) studia l'identificazione di questi due nomi, e in *Navium* vede *Nomi*, mentre *Sagum* o *Ausugum* sarebbe Valsugana. Tocca anche della Val Lagarina, occupandosi di Lagara, località ricordata da Paolo diacono, e parlando pure dell'opera

(1) *Die Brennerstrasse in Alterthum und Mittelalter*, Praga, 1900, pp. 178. — Recensione R. PREDELLI, *Nuovo Arch. veneto*, II, pp. 205-7.

(2) G. RIZZOLI, *Notizie storiche di Primiero*, Feltre, Zanussi, 1900, pp. 137.

(3) L. BARALDI, *L'italianità di Fassa*, in *Ricordo del VII Congresso della Lega Nazion.*, Trento, Zippel, 1900, pp. 116 sgg. — G. PEDROTTI, *Contributo alla toponomastica della zona Marzola-Chegul*, *Tridentum*, IV, 145 sgg.

(4) *Spogli di pergamene*, *Arch. trent.*, XV, pp. 223 sgg., XVI, 53 sgg.

(5) *Le genealogie del Perginese di T. Bottea*, *Tridentum*, IV, 97 sgg. — E. LORENZO, *Genealogie di Malè di Bottea*, ivi, IV, pagine 345 sgg.

(6) *Delle due « curtes » trentine « Navium » e « Sagum »*, *Arch. Trentino*, XVI, 13 sgg. — A. FOLETTI, *La valle di Ledro, cenni geostorici e storici*, Riva, Meiori, pp. VIII, 136 (lavoro assai difettoso, secondo L. CESARINI SFORZA, *Tridentum*, IV, 362 sgg.).